



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15/12/2009

ARGOMENTI:

- Calciopoli: condannato Antonio Giraudò
- E' Trento la capitale dell'integrazione
- Tessera del tifoso, domani incontro tra Maroni e Lega calcio; sportpertutti, il campione europeo di cross era un clochard (2 artt.)
- Uisp sul territorio: a Bari, la squadra di serie A incontra i ragazzi dell'Istituto Fornelli, grazie a "Porte Aperte"; a Lecce, convegno su "Cultura e arte marziale" (2 pagg.)

I verdetti

Giraudò: 3 anni Condannati anche Pieri Lanese e Dondarini

Associazione a delinquere e frode sportiva
per l'ex amministratore delegato della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO
MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI Quattro condanne, sette assoluzioni di cui due con formula dubitativa, la conferma che esisteva un'associazione a delinquere che mirava a falsare il risultato del campionato 2004-05: è questa la prima sentenza penale per lo scandalo del calcio del 2006. Antonio Giraudò, l'ex amministratore delegato della Juve, per il giudice Eduardo De Gregorio, è colpevole di associazione a delinquere e frode sportiva e per questo è stato condannato a tre anni. Con lui sono stati condannati anche Tullio Lanese (ex presidente degli arbitri) a due anni solo per l'associazione e l'ex arbitro Tiziano Pieri a due anni e 4 mesi più 22 mila euro di ammenda per associazione e frode sportiva. L'ex arbitro Paolo Dondarini, per la sola frode sportiva, è stato condannato a due anni e 20 mila euro di ammenda. Per Giraudò, Pieri e Dondarini è scattato anche il Daspo: per tre anni sono stati inibiti a frequentare stadi, ricoprire cariche dirigenziali in società sportive e associazioni. Come risultato immediato Dondarini sarà presto sospeso da vice commissario della Can D. Sono sette le assoluzioni che il giudice ha formulato: Marco Gabriele, Stefano Cassarà e Duccio Baglioni so-

no stati assolti dall'accusa di associazione, ma per Baglioni c'è la formula dubitativa (l'ex insufficienza di prove) per uno dei capi d'imputazione relativo alla frode. Assolti pure Gianluca Rocchi (che potrà continuare ad arbitrare), scoppiato in lacrime alla lettura della sentenza, Domenico Messina e gli assistenti Foschetti e Griselli, tutti accusati della sola frode sportiva, ma pure per Rocchi la formula è dubitativa.

La frode Juve-Lazio, Udinese-Brescia, Juve-Udinese, Chievo-Fiorentina, Juve-Chievo e Bologna-Juventus sono le partite che il giudice De Gregorio ritiene siano state alterate dagli imputati condannati. Le prime tre partite sono imputate a Gi-

raudo che per Juventus-Lazio «divide» la colpa con Dondarini (risponde anche della gara Chievo-Fiorentina). Le ultime due riguardano Pieri. Importante in questo caso è il fatto che queste sei partite sono anche capo d'imputazione per alcuni degli imputati nel processo ordinario: Moggi, Fabiani, Mazzini, Mencucci, Della Valle.

L'udienza All'udienza erano presenti solo alcuni degli imputati: Tullio Lanese (sempre presente), Paolo Dondarini, Marco Gabriele, Duccio Baglioni e Gianluca Rocchi. In apertura il pm Giuseppe Narducci (che con Filippo Beatrice, oggi alla Direzione antimafia, ha condotto le indagini) ha fatto una breve replica impostata sul reato di frode sportiva, «un reato a consumazione anticipata», ha sottolineato. Venti minuti e poi la parola alle difese. Anche per loro controrepliche brevissime, accalorata quella dell'avvocato Cricri per Rocchi. Poi la camera di consiglio durata due ore e mezza.

CLIC
**NEL RITO ABBREVIATO
TEMPI ACCORCIATI
E PENA CHE PUÒ
RIDURSI DI UN TERZO**
Il rito abbreviato è una delle formule di giudizio introdotte dal nuovo codice di p.p. Fa arrivare al giudizio in tempi rapidi con le prove documentali e prevede lo sconto di un terzo sull'eventuale pena.

GAZZETTA DELLO
SPORT
15/12/2004

È Trento la capitale dell'integrazione

ZITA DAZZI

MILANO—L'immigrato vive meglio dove ha meno concorrenza. Riesce a integrarsi di più nelle

città dove abitano meno stranieri, dove quindi è più facile trovare casa, lavoro, dove i figli possano frequentare scuole che non siano «ghetti». Trento è in cima alla

classifica, seguita da Ravenna e Modena. Pescara in fondo, preceduta di poco da Bari, Pisa, Catania e Napoli. A metà strada sono Milano, Parma, Padova. E più lungo

è il periodo trascorso in Italia dal cittadino straniero, più alto è il suo livello di istruzione e di reddito, maggiori traguardi di inserimento sociale, culturale, economico e anche politico è possibile che egli raggiunga.

La valutazione è dell'Ismu, l'Istituto per lo studio della multiethnicità, che ieri a Milano ha presentato il suo quindicesimo rapporto sulle migrazioni, dossier statistico sui 4,8 milioni di immigrati censiti nel 2009, circa mezzo milione in più rispetto al 2008, cifra che si stima possa raddoppiare nel 2030. Ma l'Ismu quest'anno ha fatto una ricerca sugli indici di integrazione con 12 mila questionari distribuiti in 32 centri italiani. «In Italia il percorso di integrazione è ancora a metà del guado», sintetizza il demografo Gian Carlo Blangiardo. Sono più integrate le donne degli uomini, meglio se sposate—specie se con italiani—e con figli. Quelle che si sentono inserite meglio abitano in Italia da oltre 15 anni, con una casa propria e non troppi parenti da man-

REPUBBLICA

15/12/2009

La città meno multiethnica è Pescara. E le donne hanno minori difficoltà

tenere al paese d'origine. La comunità meglio integrata è quella latino americana, seguita dal gruppo albanese—538 mila residenti—che solo una decina di anni fa sembrava il simbolo di un'immigrazione impossibile da accettare in un paese come il nostro. Oggi lo scettro della paura è passato alla comunità romena, la più numerosa in Italia, con 968 mila presenze, il 21 per cento del totale.

L'Ismu racconta anche che nonostante la crisi economica gli stranieri continuano a trovare lavoro, anche se lo perdono più facilmente degli italiani. Pagano le tasse come gli italiani, ricevono 1.800 euro all'anno in meno in termini di prestazioni sociali e previdenziali. Gli "irregolari"—422 mila nel 2009, 229 mila in meno rispetto al 2008—calano dal 16 al 9 per cento in un anno. Quasi due milioni di immigrati sono cristiani (oltre il 50 per cento), a fronte di 1,2 milioni di musulmani (37 per cento). Il segretario dell'Ismu Vincenzo Cesareo spiega che il «fenomeno dell'immigrazione è in una fase di progressivo radicamento e che bisogna lavorare per accelerare l'integrazione». Un primo obiettivo cui puntare è lo status giuridico delle "secondo generazioni", cioè di quei circa 200 mila alunni stranieri nati in Italia—il 35 per cento dei 627 mila allievi immigrati totali—ma ancora privi della cittadinanza.

15/12/2009

TESSERA DEL TIFOSO

**Domani da Maroni
il consiglio di Lega**

Ⓜ(a. cap.) La lettera a tutti i componenti del consiglio della Lega A e B è arrivata ieri firmata dal capo di gabinetto del ministero dell'Interno, Giuseppe Procaccini; il ministro Roberto Maroni incontrerà il presidente Beretta e i consiglieri domani alle 15,30 al Viminale per discutere dell'attuazione del programma della tessera del tifoso. Maroni e Lega hanno raggiunto l'accordo di far slittare l'entrata in vigore del nuovo strumento dal primo gennaio all'inizio dei prossimi campionati di A e B per consentire la messa a punto di un progetto condiviso che arricchisca la tessera di contenuti per i tifosi. Possibile che Maroni giovedì dopo una riunione con i prefetti raggiunga Milano per il pranzo dei presidenti con Crimi, Abete e Petrucci.

ATLETICA CROSS

**Europei, l'oro
è un ex clochard**

(p.e.m.) Il nuovo campione europeo di cross, il 23enne spagnolo-etiope Alemayehu Bezaabeh che ha trionfato domenica a Dublino (foto COLOMBO) è un ex clochard. Arrivò in Spagna nel 2004 da Addis Abeba per cercare una vita migliore. Dormì per mesi su una panchina del «Parco del Ritiro» di Madrid; mangiava in una mensa per i poveri e fu assistito dalla Ong «Karibu» che aiuta gli africani indigenti. Non conosceva la propria età: una radiografia al polso stabilì che aveva 18 anni. In seguito ottenne asilo politico e nel 2005 iniziò a gareggiare su strada. Nel 2006 vinse le gare di «Canillejas» a Madrid e «Jean Bouin» a Barcellona, quindi incontrò l'allenatore Manuel Pascua e nel 2008 ottenne la nazionalità spagnola.

INCONTRO CON I CALCIATORI «Porte aperte» al Fornelli

■ Un appuntamento che si rinnova da 15 anni, grazie alla Uisp di Bari promotrice del progetto «Porte Aperte - Auguri dallo Sport». Oggi pomeriggio alle 18, al carcere minorile Fornelli, ci sarà l'ormai tradizionale scambio di auguri fra il Bari calcio e i ragazzi ospiti dell'Istituto di pena. Saranno presenti i calciatori Meggiorini, Stellini e Langella. Ancora una volta il club di Vincenzo Matarrese dimostra la sensibilità verso i giovani in debito con la giustizia. E domani alle 17 viene proiettato il film «Squalo» del regista Francesco Di Filippo ispirato alla condizione dei giovani detenuti.

la Repubblica

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2009

L'iniziativa

La squadra fa visita ai baby detenuti del Fornelli

SI RINNOVA questo pomeriggio alle 18 l'incontro tra i giocatori del Bari e i ragazzi dell'Istituto penitenziario Fornelli. Una delegazione della squadra biancorossa porterà doni e auguri ai giovani detenuti, come accade ormai da quindici anni per iniziativa della Uisp. Per l'occasione, il Bari inviterà gli ospiti del Fornelli ad assistere

alla partita contro l'Udinese, in programma al San Nicola il giorno dell'Epifania. La visita dei calciatori è solo uno dei momenti del ricco programma di Porte aperte, auguri dello sport, che quest'anno avrà come ospite d'eccezione Checco Zalone. (e.tamb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accedi al tuo account **LeccePrima**

email: _____

password: _____

[registrati](#) [recupera la password](#) [entra](#)

Martedì 15 Dicembre 2009
10:51

LeccePrima.it

quotidiano on-line di Lecce e del Salento

homepage
contatti
1244
utenti
online

- [ATTUALITA'](#)
 - [RUBRICHE](#)
 - [AFTER HOURS](#)
 - [LIBRI & MOSTRE](#)
 - [OPINIONI](#)
 - [LAVORO](#)
- [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Sport](#) [Ambiente](#) [Spettacolo](#)

[Il filobus di Lecce è in ritardo da 949 giorni](#) | [15/12/2009 8.16 - Incendio all'alba: inferno di fiamme in autodemolettore](#)

[14/12/2009]

"CULTURA E ARTE MARZIALE", UN APPROFONDIMENTO CON UISP

La manifestazione si è articolata su più interventi nel corso della giornata: postura e arti marziali, storia e filosofia, ma anche legislazione vigente in fatto di diritto penale. Vari gli interventi



Si è svolto ieri a Lecce il corso di approfondimento teorico pratico "Cultura e arte marziale", organizzato dalla Uisp regionale Puglia e dal comitato Uisp Lecce in collaborazione con l'Ado (Area discipline orientali), con la partecipazione di 56 maestri istruttori. Il corso si è rivelato di fondamentale importanza per la formazione culturale e tecnica dei sempre più numerosi praticanti la nobile disciplina delle arti marziali, come ha sottolineato Gianfranco Galluccio, dirigente del settore Uisp Lecce nel suo discorso di benvenuto.

La manifestazione si è articolata su più interventi nel corso della giornata, a cominciare dal dottor Angelo Tornese, il quale ha spiegato il rapporto esistente tra postura e arti

marziali nel campo della fisioterapia per poi passare la parola ad Antonio Carrozzini, medico nonché maestro di Kung-Fu facente parte dell'accademia nazionale "T'ien Shan P'ai", il quale ha illustrato, coadiuvato dal dottor Giuseppe Carlà, alcuni aspetti storici e filosofici della cultura cinese e le conseguenze della stessa nella società attuale occidentale.

La prima parte del corso si è chiusa con l'intervento dell'avvocato Fabrizio Pellegrino, il quale ha spiegato i rapporti esistenti tra diritto penale ed arti marziali con particolare riferimento alla legittima difesa ed alla responsabilità penale nel corso delle competizioni sportive, per poi terminare con una seduta di preparazione atletica e colonna vertebrale (prevenzione e defaticamento) curato dal fisioterapista Alberto Panna, da Antonio Carrozzini, da Antonio Montinaro e da Roberta Caniglia.

Gianfranco Galluccio, dirigente Uisp, al termine della manifestazione ha commentato positivamente l'evento ritenendolo fondamentale non solo per l'apprendimento delle conoscenze delle arti marziali ma anche per la tutela ed incolumità fisica dei partecipanti a tale attività. Sono intervenuti inoltre Vincenzo Liaci, presidente regionale Uisp - e il responsabile dell'Ado di Lecce, Angelo De Razza.

comune: Lecce - categoria: **ATTUALITA'** | Sport - letto: 70 volte

[nessun commento per questo articolo](#) | [commenta](#)

Fai di LeccePrima la tua pagina iniziale | Aggiungi ai preferiti | I più letti | I più commentati | [Scrivi alla Redazione](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy policy](#) | [Credits](#)
 LeccePrima, quotidiano on-line del Salento - **Registrazione al Tribunale di Lecce n.Â° 951 del 7 dicembre 2006**
 Direttore responsabile: **Emilio Favre** | Condirettore: **Vincenzo De Filippi**
 LeccePrima snc - Sede Legale: Viale della Libert , 62 - 73100 Lecce | P.I.: 04174860751 - Scrivete a: redazione@lecceprima.it
 LeccePrima   un sito realizzato da **Protem s.r.l.** |   2006 LeccePrima - Tutti i diritti sono riservati.
 Tutte le foto ed i video sono coperti da copyright e sono di propriet  di LeccePrima snc.   assolutamente vietata la riproduzione se non previa consenso della propriet .
 Gli articoli possono essere pubblicati su altre testate previa comunicazione alla redazione di LeccePrima snc e riportanti la dicitura **FONTE LeccePrima.it**

Eco/Gea
Fotovoltaico Lecce

Passa al fotovoltaico: c'  un'offerta incredibile
 chiama o invia un SMS al 328 4197919
 ti daremo tutte le informazioni!